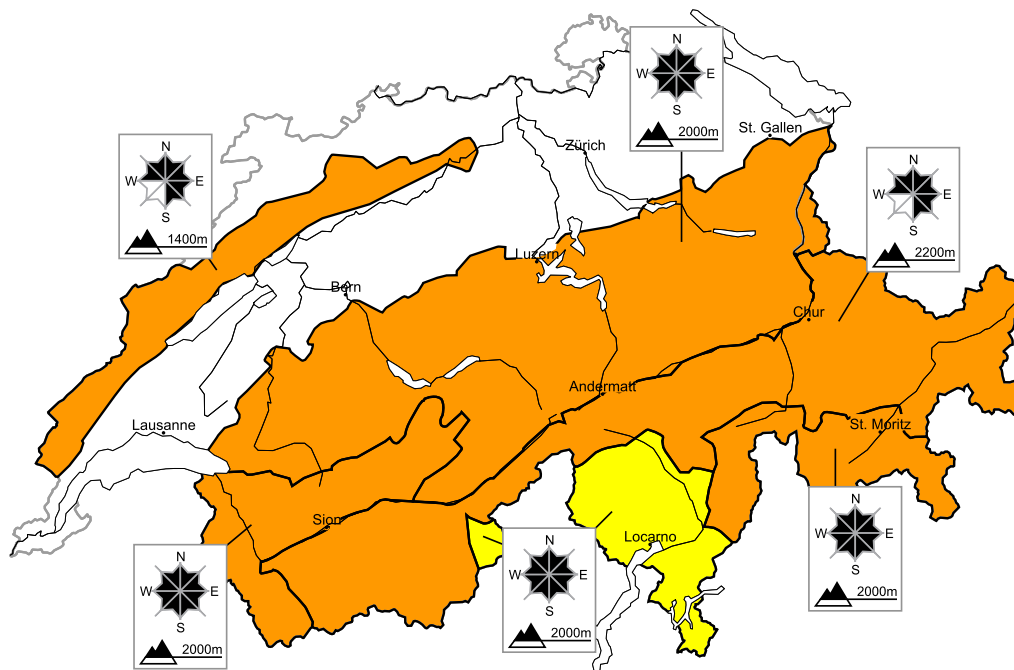


Nelle regioni occidentali, la situazione valanghiva è critica

Edizione: 2.3.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 2.3.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 2.3.2017, 08:00



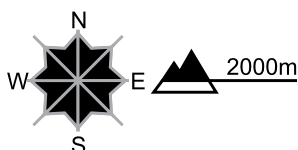
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Si sono formati estesi accumuli di neve ventata, anche nelle zone lontano dalle creste. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. A tutte le esposizioni sono possibili valanghe spontanee. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono critiche.

Valanghe bagnate

Al di sotto dei 2000 m circa sono possibili colate e valanghe umide. Ciò a tutte le esposizioni.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

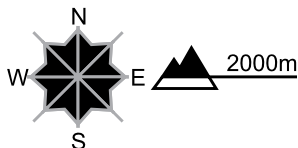
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

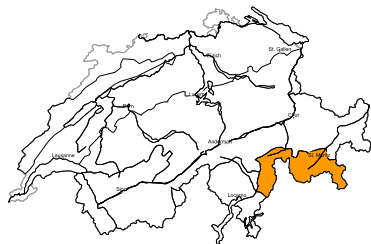
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Si sono formati estesi accumuli di neve ventata, anche nelle zone lontano dalle creste. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Soprattutto sui pendii esposti a nord ed est sono possibili isolate valanghe spontanee. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono insidiose.

Valanghe bagnate

Al di sotto dei 2000 m circa sono possibili colate e valanghe umide. Ciò a tutte le esposizioni.

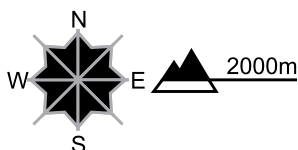
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

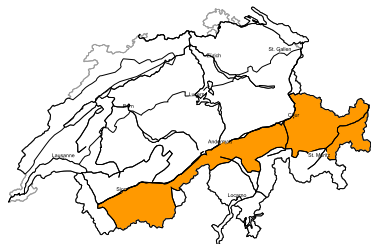


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Principalmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolose. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono molto insidiose.

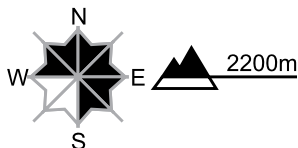
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



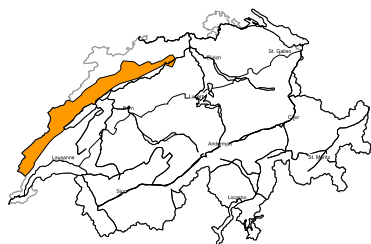
Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sui pendii ombreggiati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose. Ciò soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2200 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

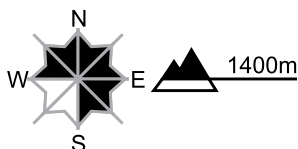
regione E

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e venti tempestosi si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi si trovano nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Valanghe bagnate

Al di sotto dei 1400 m circa sono previste colate e valanghe bagnate. Ciò a tutte le esposizioni.

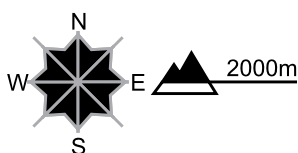
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposte in tutte le direzioni, anche nelle zone lontano dalle creste. Essi possono in parte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 1.3.2017, 17:00

Manto nevoso

Con nevicate e vento da forte a tempestoso proveniente da direzioni variabili, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni anche in pendio aperto. A causa delle ulteriori nevicate e del vento proveniente da ovest, nella notte fra mercoledì e giovedì gli accumuli di neve ventata cresceranno ancora, specialmente nelle regioni occidentali e settentrionali.

Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni, la neve fresca e quella ventata di questa settimana poggiano su un manto di neve vecchia sottile che, specialmente sui pendii ombreggiati situati tra i 2200 e i 2800 m, ingloba al suo interno pronunciati strati fragili. In queste regioni le valanghe possono interessare anche gli strati fragili di neve vecchia e assumere dimensioni pericolosamente grandi.

Retrospectiva meteo di mercoledì, 1.3.2017

Nella notte il cielo è stato nuvoloso e in molte regioni ci sono state nevicate, particolarmente intense sul basso Vallese occidentale estremo. Il limite delle nevicate è sceso a 600 m circa. Nel corso della giornata, nelle regioni settentrionali le nevicate sono cessate e il tempo è stato nuvoloso. Nel pomeriggio, nelle regioni occidentali ha ricominciato a nevicare. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo è stato per lo più soleggiato, in Engadina parzialmente soleggiato. Nell'alto Vallese, così come nel nord e centro dei Grigioni ci sono stati schiarite a tratti.

Neve fresca

Da martedì mattina a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, parte settentrionale del basso Vallese, Alpi Vodesi e Friborghesi, cresta principale delle Alpi da San Bernardino alla regione del Bernina: dai 40 ai 60 cm, con punte sino a 80 cm nella parte settentrionale del basso Vallese
- Restante basso Vallese, Alpi Bernesi occidentali, restante alta Engadina: dai 30 ai 40 cm
- Giura, Ticino, Arosa, Davos, bassa Engadina: dai 15 ai 30 cm
- Altrove meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -7 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte, nelle regioni settentrionali forte, a tratti tempestoso in alta montagna, proveniente da ovest a nord; in leggera attenuazione nel corso della giornata
- Nelle regioni meridionali favonio da nord: da moderato a forte nella notte e da debole a moderato nel corso della giornata

Previsioni meteo sino a giovedì, 2.3.2017

Nella notte il cielo sarà molto nuvoloso. Fino al mezzogiorno di giovedì, nelle regioni settentrionali e occidentali ci saranno precipitazioni a carattere di rovescio. Il limite delle nevicate salirà fino a una fascia compresa fra i 1000 e i 1300 m. Nel pomeriggio il tempo sarà per lo più soleggiato nelle regioni occidentali e meridionali, così come in alta montagna, mentre in quelle orientali il cielo sarà ancora nuvoloso.

Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì a mezzogiorno cadranno le seguenti quantità di neve:

- Giura, cresta settentrionale delle Alpi, basso Vallese occidentale estremo, Alpi Vodesi e Friborghesi: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni del versante nordalpino e del Vallese, nord dei Grigioni: dai 5 ai 15 cm
- Altrimenti meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

Nella notte, nelle regioni settentrionali da forte a tempestoso, proveniente da ovest, altrimenti per lo più moderato; in alta montagna forte, proveniente da ovest a nord ovest

Tendenza sino a sabato, 4.3.2017

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà parzialmente soleggiato e con temperature miti in seguito all'intensificazione del favonio. Sabato a mezzogiorno il favonio cesserà. A partire dalle regioni occidentali il tempo sarà progressivamente sempre più nuvoloso con precipitazioni. Nelle regioni meridionali il cielo sarà progressivamente sempre più nuvoloso nella giornata di venerdì e generalmente molto nuvoloso sabato, con nevicate al di sopra dei 1200 m circa. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni di rilievo venerdì con la neve fresca ventata, mentre sabato diminuirà leggermente. Nelle regioni meridionali il pericolo aumenterà con la neve fresca. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe bagnate sarà soggetto a un leggero ciclo giornaliero.